



28 MARZO 2022

LIGURIA

DAL TOUR
AL TURISMO
ATTRAVERSO I DATI

Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Imperia La Spezia Savona



Camera di Commercio
Genova



UNIONCAMERE

FONDO DI PEREQUAZIONE 2019-2020 – SOSTEGNO DEL TURISMO

LINEA DI ATTIVITA' 1 – OSSERVAZIONE ECONOMICA

1° REPORT DI ANALISI ECONOMICO -TERRITORIALE
PER LE CAMERE DI COMMERCIO DELLA LIGURIA

MARZO 2022



ISNART



DAL TOUR AL TURISMO
ATTRAVERSO I DATI



Sommario

1. **L'offerta**
2. **Andamento dei flussi turistici**
3. **I turisti in vacanza nella regione**
4. **Il turismo nelle province della Liguria**
5. **Previsioni**





Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Imperia La Spezia Savona



Camera di Commercio
Genova



UNIONCAMERE

1. L'offerta



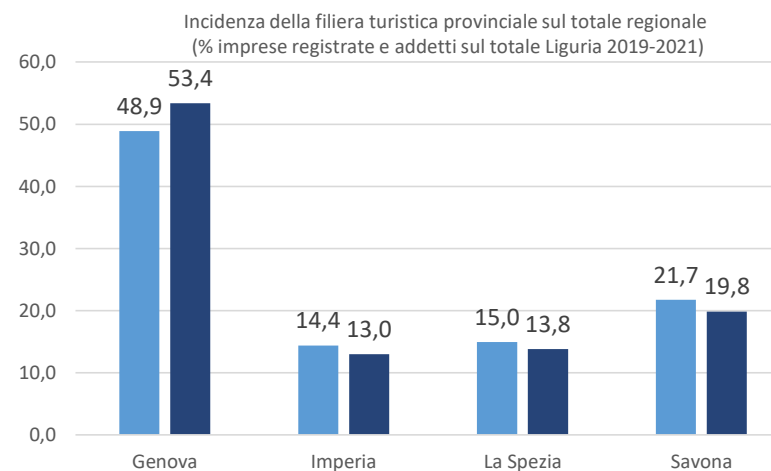
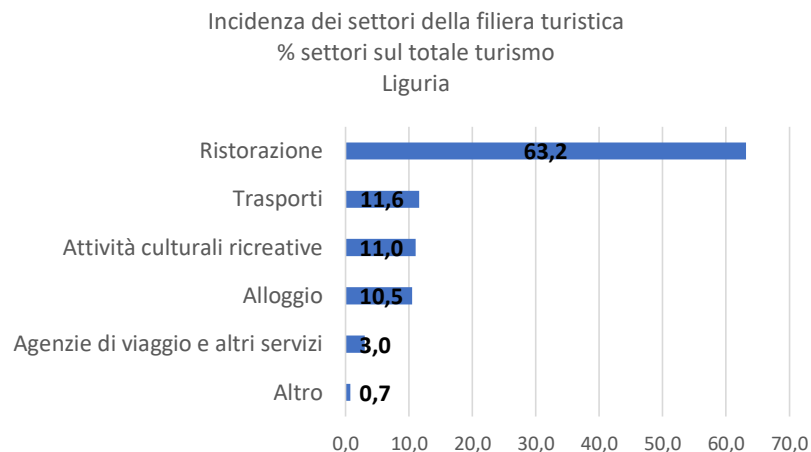
ISNART

La filiera turistica

La Liguria conta 24 mila imprese legate al turismo, il 3,8% delle imprese della filiera turistica italiana. Queste imprese impiegano complessivamente 96.249 addetti a fine 2021, il 3,7% degli addetti al turismo impiegati in Italia.

Le imprese di ristorazione sono il 63,2% delle strutture legate al turismo presenti nella regione, quelle di trasporto l'11,6% mentre le legate alle attività culturali e ricreative sono l'11%, le imprese di alloggio il 10,5%, le agenzie di viaggi il 3%.

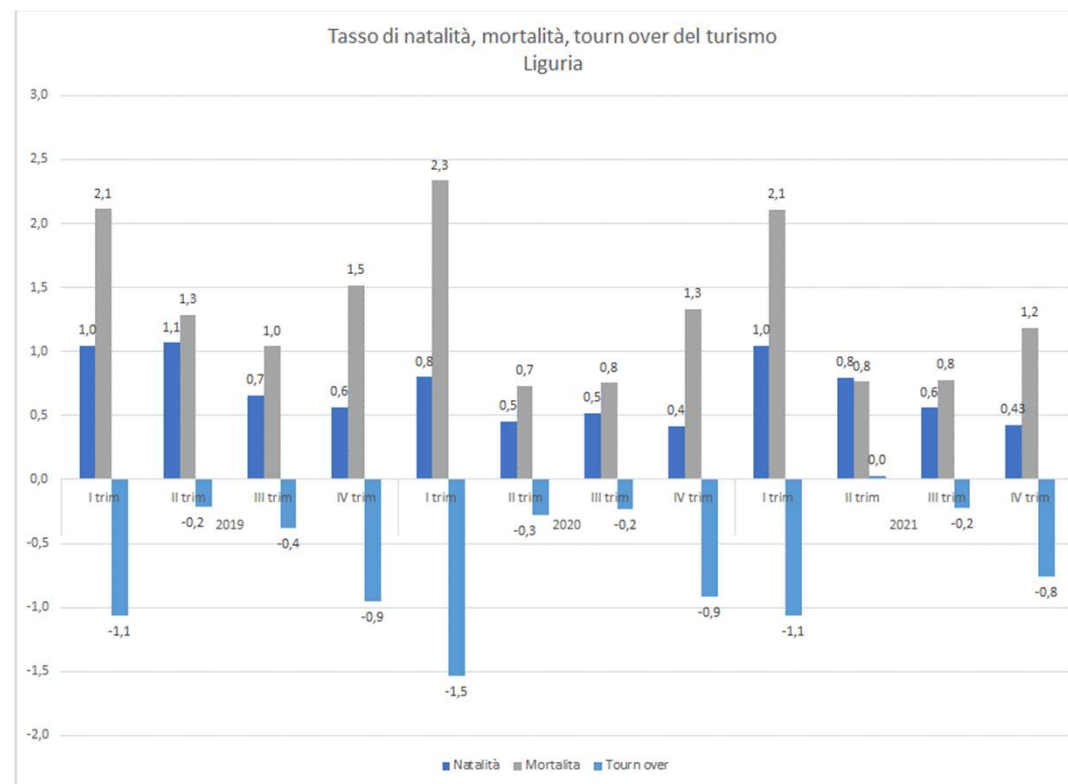
La provincia di Genova ospita il 48,9% delle imprese e il 53,4% degli addetti al turismo registrati in Liguria. Seconda la provincia di Savona, con il 21,7% di imprese e il 19,8% di addetti al turismo della regione, seguita da Imperia e La Spezia.



Il turn over delle imprese della filiera

L'andamento del turn over del sistema imprenditoriale turistico mostra con evidenza le difficoltà che stanno affrontando le imprese della regione.

Nel I trimestre del 2021 sono più le imprese che chiudono rispetto alle nuove aperture, turn over negativo che si ripresenta anche nel II e nel IV trimestre dell'anno, ma si tratta di un andamento in linea con quello del contesto nazionale. Stabilità tra imprese nuove iscritte e imprese chiuse solo nel II trimestre del 2021, periodo favorito dalle preparazioni per l'avvio dell'alta stagione estiva.



Fonte: Infocamere

Nel 2021 il sistema ricettivo italiano ha visto crescere le vendite rispetto al disastroso 2020, sia pur con numeri ancora lontani da quelli degli anni pre-Covid e un andamento molto differenziato nel corso dell'anno, condizionato da un clima di totale incertezza, dettata dal mutevole andamento del contagio nelle diverse località italiane e dai continui stop and go delle autorità, imposti per arginare la pandemia.

L'estate ha beneficiato del ridursi dei contagi e della diffusione della campagna di vaccinazioni, dando alle imprese ricettive la possibilità di recuperare, sia pure solo in parte, i cali di vendita dei mesi precedenti.

Il mare è ancora protagonista delle vacanze estive, mentre il turismo in città risente maggiormente della riduzione dei viaggiatori internazionali e registra quote di vendita ben al di sotto di quelle del 2019.

Nel 2021 la Liguria è settima tra le regioni italiane in termini di presenze turistiche stimate sul territorio, tra alloggi in strutture ricettive e presenze in abitazioni private, una quota di mercato in crescita anche in questi anni di pandemia in cui, grazie al turismo balneare il sistema turistico della regione ha guadagnato posizioni rispetto a competitor di prodotto quali Sicilia e Sardegna.

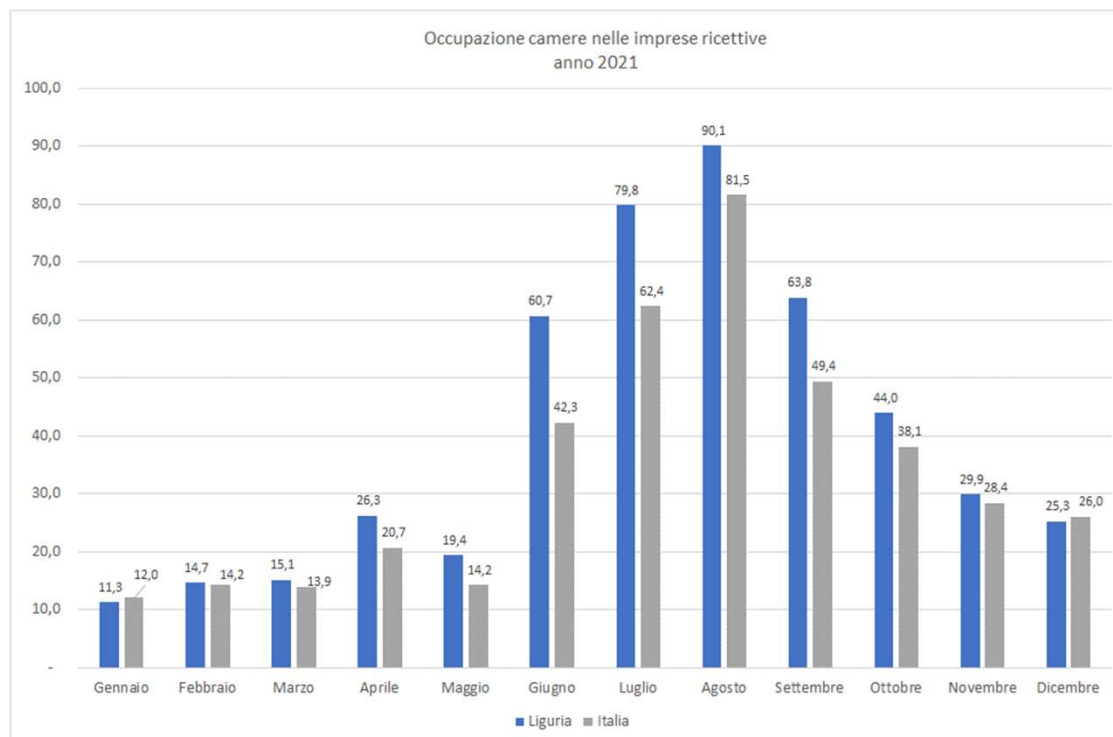
Quote di mercato delle regioni italiane (Italia = 100)			
	2019	2020	2021
Veneto	16,3	15,6	17,0
TA Adige	11,9	16,0	13,2
E Romagna	9,2	10,7	10,9
Toscana	11,0	10,5	10,4
Lombardia	9,3	7,4	7,3
Puglia	3,5	4,9	5,5
Liguria	3,5	4,1	4,2
Campania	5,0	3,5	4,0
Marche	2,4	3,7	3,8
Lazio	8,9	4,5	3,7
Sicilia	3,5	3,2	3,6
Sardegna	3,5	3,0	3,6
Piemonte	3,4	3,2	3,2
Calabria	2,2	2,2	2,5
FV Giulia	2,1	2,3	2,2
Abruzzo	1,4	1,9	1,9
Umbria	1,3	1,4	1,5
V D'Aosta	0,8	1,1	0,7
Basilicata	0,6	0,7	0,7
Molise	0,1	0,2	0,2
Italia	100,0	100,0	100,0

Le vendite del sistema ricettivo

Dall'indagine diretta svolta alle imprese ricettive della Liguria emerge come le strutture hanno venduto complessivamente in media il 48,5% delle camere disponibili nel corso del 2021.

Un andamento tendenzialmente al di sopra di quello della media Italia lungo tutto il corso dell'anno ed in particolare nei mesi estivi, quando le strutture della regione registrano vendite del 60,7% a giugno, del 79,8% a luglio, del 90,1% ad agosto e del 63,8% a settembre, mostrando una stagionalità più prolungata rispetto al resto del Paese, dove si supera la quota minima del 50% di vendite nei soli mesi di punta di luglio e agosto.

Rispetto al 2020 il recupero per il sistema ricettivo della Liguria è evidente: +21,2 punti percentuali (su una media Italia del +14,2) nell'occupazione media delle camere disponibili nel 2021.

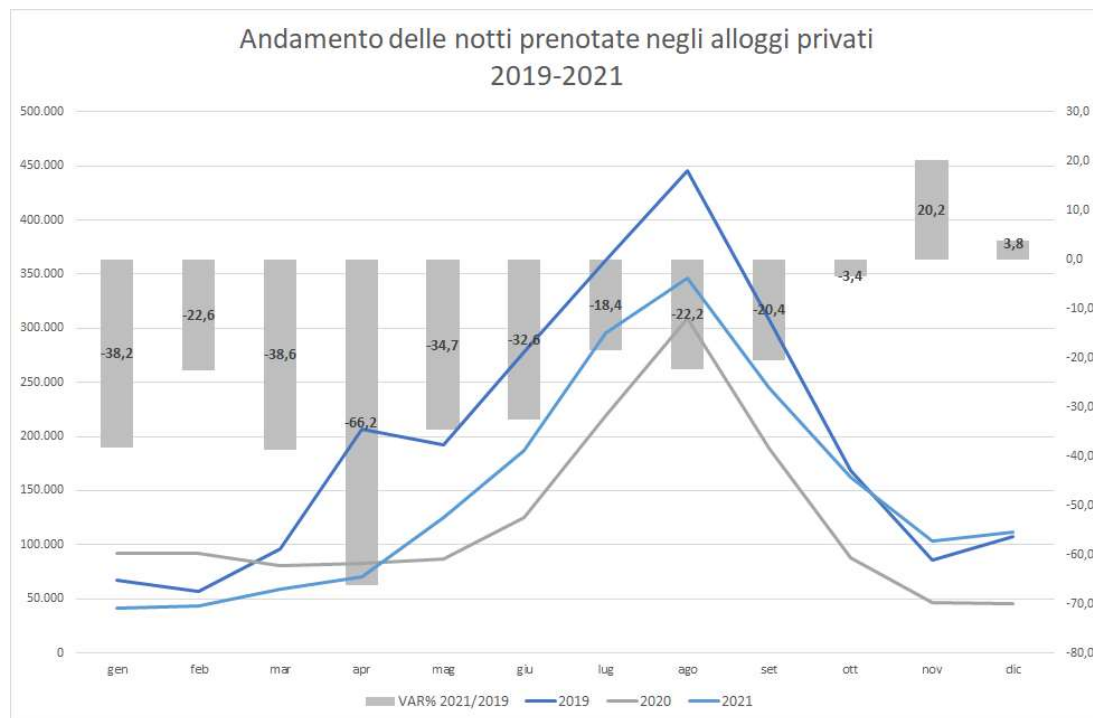


Occupazione camere anno 2020-2021 (%)			
	2020	2021	differenza
Liguria	27,3	48,5	21,2
Italia	25,7	39,9	14,2

Stagionalità delle notti prenotate

Dai dati di Airdna, il sistema che registra l'andamento dell'offerta sul mercato parallelo degli alloggi privati disponibili sul portale Airbnb (camere private e camere condivise, appartamenti affittati per intero e camere in hotel) è possibile avere una panoramica delle notti prenotate ciascun mese negli ultimi tre anni sul mercato degli affitti brevi della Liguria.

Il trend mensile è quello tipico stagionale, con una crescita nei mesi di punta estivi ma ovviamente con numeri nettamente al di sotto di quelli del 2019. Fanno eccezione solo i mesi in chiusura del 2021, quando il mercato degli affitti brevi della regione registra un +3,4% rispetto al 2019 di notti prenotate ad ottobre, un picco del +20,2% di prenotazioni nel mese di novembre e un +3,8% a dicembre.



Fonte: Elaborazioni Isnart su dati Airdna

Quali sono state le principali difficoltà incontrate nel corso del 2021 dagli operatori del sistema ricettivo della Liguria?

Prima tra tutte la gestione dei prezzi di vendita, secondo quanto segnala il 44,4% degli operatori liguri intervistati. I costi di gestione, più alti rispetto al passato, a causa delle spese sostenute per adeguare la struttura alle nuove misure di sicurezza, li hanno obbligati a rivedere il listino dei prezzi.

Altro problematica molto sentita è la necessità di riorganizzare l'offerta per gestire le disdette ricevute dai continui stop and go imposti dal Governo e dalle autorità locali per far fronte alla crisi legata alla pandemia (per il 36,4% degli operatori).

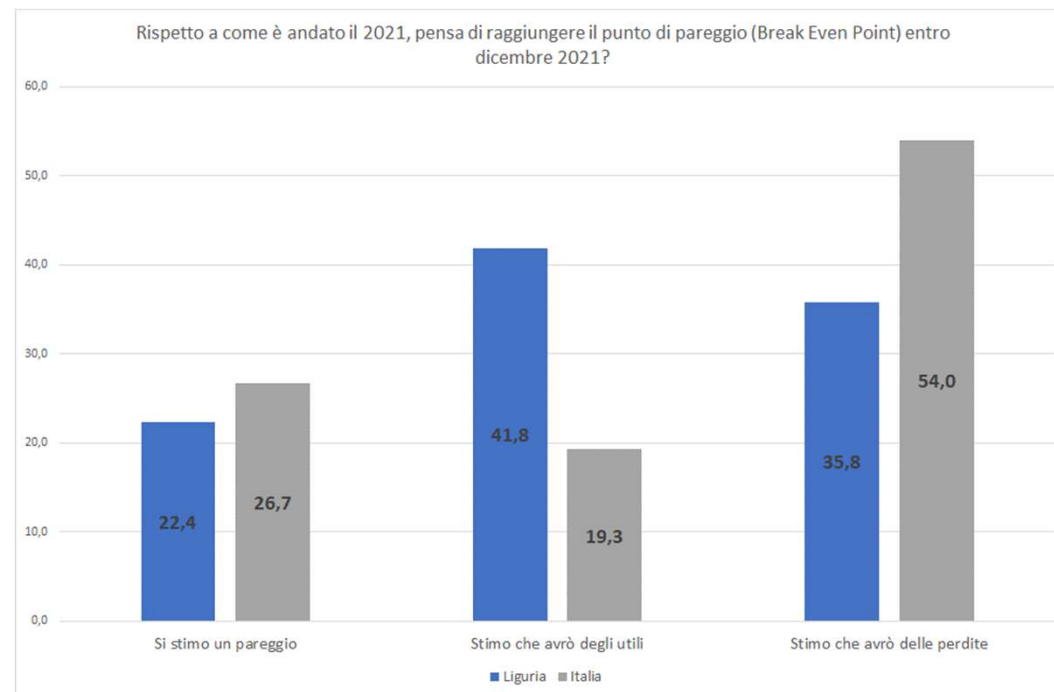
Inoltre, 1 struttura su 4 ha incontrato difficoltà nel reperire personale specializzato nei periodi di picco della domanda.

Quali problematiche ha incontrato nel corso del 2021?	Liguria	Italia
Gestione del prezzo delle camere rispetto ai nuovi costi sostenuti, legati alle misure di sicurezza	44,4	40,3
Organizzazione per gestire possibili disdette, causa covid	36,4	48,5
Difficoltà reperimento personale stagionale	26,5	25,2
Difficoltà nella gestione degli spazi comuni	13,8	10,8
Difficoltà sull'organizzazione dei flussi di lavoro	12,9	16,7
Cambiamenti di tipologia di clientela (target, famiglie coppie etc)	11,8	18,8
Cambiamenti dei mercati di riferimento	11,7	30,3
Difficoltà organizzative rispetto a richieste di predisposizione di dispositivi di sicurezza sanitaria	6,0	8,1
Modalità di ricorso alla intermediazione e necessità delle nuove regole di ingaggio e di contrattualizzazione.	0,6	3,3
Nessuna	25,7	14,9

Le previsioni di bilancio

La tenuta delle vendite nel corso della stagione estiva e un trend tendenzialmente più elevato rispetto a quello della media del Paese, consentono agli operatori liguri di prevedere, a fine 2021, di chiudere il bilancio in positivo: il 41,8% prevede utili (contro appena il 19,3% della media degli operatori italiani) e il 22,4% stima un pareggio.

Tuttavia, vi sono strutture che hanno subito più di altre la contrazione della domanda e il sostenimento di costi di gestione più elevati rispetto al passato: è il 35,8% delle strutture ricettive della Liguria, che prevede di chiudere il bilancio 2021 in perdita.



Stima di variazione dei ricavi rispetto al 2020 (%)

Liguria	+7,2
Italia	-9,6

Fonte: Osservatorio sull'economia del turismo delle camere di commercio



2. Andamento dei flussi turistici



La variazione degli arrivi e delle presenze

La pandemia ha colpito duramente il settore turistico, in Italia come nel resto del Mondo, con una flessione della domanda che ha interessato soprattutto il turismo internazionale.

Tra il 2019 e il 2021 gli arrivi turistici registrati nelle strutture ricettive della Liguria sono diminuiti del 27,3%, una contrazione legata soprattutto alla domanda turistica straniera, ridotta del 43,8% in questi ultimi due anni.

Tuttavia, si tratta di un calo più contenuto di quello rilevato per la media Italia (-45% gli arrivi totali, -62% quelli stranieri), grazie alla forte componente di turismo abituale che caratterizza anche il turismo straniero nella regione.

Tasso di variazione 2021-2019 degli arrivi e delle presenze per regione/provincia e provenienza, confronto con variazione media nazionale.

	VAR% 2021/2019					
	arrivi			presenze		
	Totale	Paesi esteri	Italia	Totale	Paesi esteri	Italia
Genova	-27,1	-43,1	-12,0	-20,2	-38,4	-3,8
Imperia	-33,5	-45,0	-23,2	-27,4	-39,8	-18,5
La Spezia	-28,2	-48,7	9,0	-18,6	-39,8	16,2
Savona	-22,3	-35,2	-17,5	-21,4	-30,1	-18,5
Liguria*	-27,3	-43,8	-13,4	-21,9	-37,3	-11,3
Italia**	-45,0	-62,2	-27,1	-37,2	-54,5	-19,0

* Liguria anno 2021 Fonte: Dati provvisori Osservatorio turistico Regione Liguria

**Italia periodo gennaio-ottobre Fonte: Dati provvisori Istat

Incidenza delle presenze turistiche di italiani e stranieri nel 2021

La Liguria ha ospitato nel 2021 il 5% circa delle presenze turistiche registrate negli esercizi ricettivi italiani (5,1% delle presenze internazionali, 4,9% delle presenze italiane).

Sul territorio regionale le presenze turistiche complessive si concentrano soprattutto negli esercizi ricettivi delle province di Savona (35,9%) e Genova (26,6%).

Andando ad analizzare le quote per target di domanda la provincia di Genova è prima per il mercato internazionale (con il 30,4% delle presenze straniere registrate nella regione) mentre quella di Savona si distingue per l'incidenza di presenze turistiche italiane: il 41,4% del totale regionale, una quota nettamente più elevata di quelle rilevate per le altre province.

Incidenza percentuale delle presenze turistiche della regione/provincia di italiani e stranieri sul totale nazionale. (genn-ott 2021)

	arrivi			presenze		
	Totale	Paesi esteri	Italia	Totale	Paesi esteri	Italia
Genova	1,7	1,9	1,5	1,1	1,1	1,1
Imperia	0,9	1,0	0,8	0,9	0,8	0,9
La Spezia	1,0	1,3	0,8	0,8	1,0	0,7
Savona	1,4	0,9	1,7	1,6	0,9	2,0
Liguria	4,9	5,1	4,9	4,4	3,9	4,6

Liguria Fonte: Dati provvisori Osservatorio turistico Regione Liguria

Italia Fonte: Dati provvisori Istat

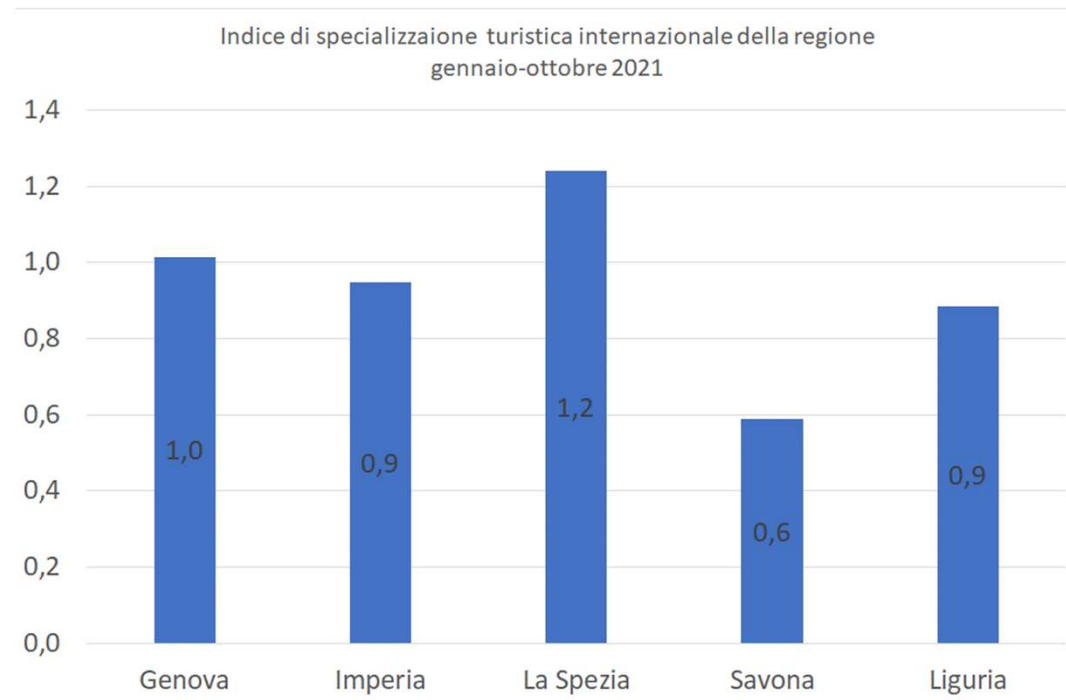
Incidenza percentuale delle presenze turistiche di italiani e stranieri della provincia sul totale regionale. (anno 2021)

	arrivi			presenze		
	Totale	Paesi esteri	Italia	Totale	Paesi esteri	Italia
Genova	34,9	37,5	33,5	27,1	30,4	25,5
Imperia	17,2	19,1	16,2	19,6	20,8	19,0
La Spezia	19,3	25,3	16,1	17,6	24,7	14,1
Savona	28,5	18,1	34,2	35,7	24,0	41,4
Liguria	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Liguria periodo anno 2021 Fonte: Dati provvisori Osservatorio turistico Regione Liguria

Indice di specializzazione turistica internazionale della regione

Dall'indice di specializzazione turistica internazionale, ovvero il rapporto tra il peso percentuale delle presenze turistiche straniere nella provincia e quello delle presenze straniere in Italia, è possibile osservare come in Liguria un valore dell'indice superiore a 1, che sta ad indicare una buona specializzazione nel turismo internazionale, si rileva sia per la provincia della Spezia che per quella di Genova.



Periodo gen-ott 2021

Liguria Fonte: elaborazioni Isnart su dati provvisori Osservatorio turistico Regione Liguria

Italia Fonte: elaborazioni Isnart su dati provvisori Istat

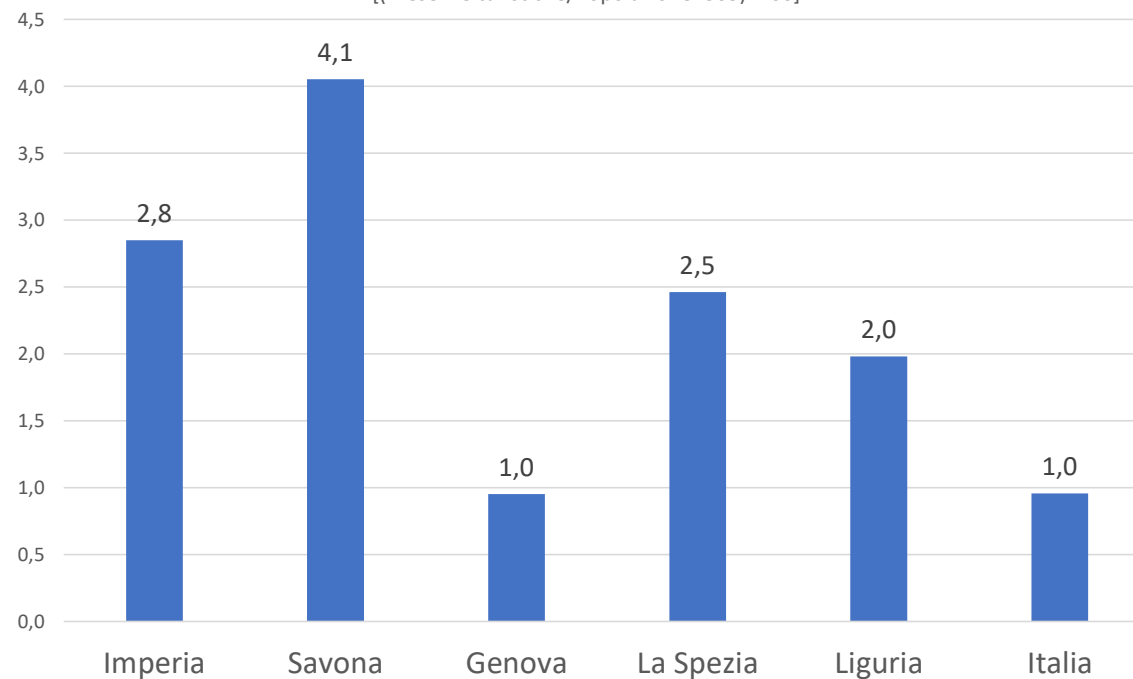
Indice di pressione turistica

Forte la concentrazione di presenze turistiche sul territorio regionale rispetto alla popolazione locale: in Liguria è il doppio di quella della media Italia.

Tra le province l'indice di pressione turistica è in linea con quello della media Italia per Genova, ma nettamente superiore in tutte le altre province: 2,5 volte superiore nella provincia della Spezia, 2,8 in quella di Imperia e fino a 4 volte superiore rispetto alla media nazionale nella provincia di Savona.

Indice di pressione turistica

[(Presenze turistiche/Popolazione*365)*100]



Fonte: elaborazioni Isnart su dati Istat 2020

3. I turisti in vacanza nella regione

Estate 2021 in Liguria

Indagine locale ai turisti

In questa seconda estate di pandemia si confermano per il turista-tipo che visita la Liguria i comportamenti e le scelte di consumo rilevate nel 2020, con i primi, evidenti, segnali di ripresa della domanda internazionale e una rinnovata voglia di vacanze all'aria aperta all'insegna del relax, con bagni di sole e mare ma anche tanta cultura e divertimento.

Uno zoccolo duro di turismo abituale alimenta gran parte della domanda turistica estiva nella regione (75,9%) anche nel 2021, anno in cui le regole del mercato sono state radicalmente trasformate rispetto al passato, dando un ruolo di primo piano alla sicurezza e alla tranquillità delle soluzioni di viaggio e alloggio adottate da una domanda più propensa a recarsi in località già «sperimentate», di cui si conosce la qualità del sistema di ospitalità locale.

Una domanda turistica composta in prevalenza da famiglie con figli al seguito (39,2%) e coppie (33,4%), ma crescono i gruppi di amici (sono il 19,6% dei turisti) e si conferma un'elevata incidenza di giovani e giovanissimi in vacanza nella regione (il 24,6% dei turisti ha tra i 21 ed i 30 anni, il 28,6% tra i 30 ed i 40 anni). Ancora consistente la quota di turismo italiano (64,5%), anche se con un'incidenza che si riduce rispetto a quella rilevata nel 2020 (quando arrivava al 73,8%), complice una timida ripresa delle vacanze internazionali per alcuni Paesi europei, tradizionali mercati di origine dei flussi stranieri nella regione.

Le motivazioni di scelta della vacanza

Tra le motivazioni principali di visita, quelle che spingono a scegliere una destinazione turistica, si confermano il desiderio di trascorrere una vacanza al mare (per il 75,7% dei turisti), accanto alla praticità di usufruire della seconda casa o dell'ospitalità offerta da amici e parenti (29,1%).

1 turista su 4 si muove per trascorrere una vacanza all'insegna dell'arte e della storia locale, circa 2 turisti su 10 scelgono la Liguria per degustare i suoi prodotti tipici enogastronomici.

Le motivazioni del soggiorno

possibile più risposte; % sul totale turisti
Estate 2021

	Italiani	Stranieri	Totale
Mare	70,9	84,4	75,7
Perché abbiamo la casa in questo luogo/parenti o amici ci ospitano	38,5	12,0	29,1
Cultura	17,1	40,7	25,5
Enogastronomia	10,1	28,6	16,7
Attività ricreative	13,1	13,3	13,2
Campagna e montagna	7,6	19,3	11,7
Sport	7,9	14,0	10,1
Siamo fidelizzati ad una struttura ricettiva	4,4	1,7	3,5
Lavoro/studio	2,6	3,2	2,8
Perché abbiamo conosciuto il territorio grazie ad una precedente crociera	0,6	1,0	0,7

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria

Le attività svolte nel corso della vacanza e i luoghi più visitati

Vacanze estive in Liguria all'insegna del relax per il 74,3% dei turisti, sole e mare ma anche tante escursioni e gite (per il 40,2%), visite a monumenti e musei.

Il 30,2% dei turisti si dedica alle degustazioni delle specialità locali, il 12,8% partecipa ad eventi folkloristici e/o enogastronomici, mentre lo sport all'aria aperta è svolto in media dal 24,6% dei turisti e l'8,7% fa shopping sul luogo di vacanza.

Tra i luoghi più visitati i centri storici, i parchi e le aree protette (34,2%), i musei (16,3%) e le botteghe di artigianato locale.

Attività svolte

possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti
Estate 2021

	Italiani	Stranieri	Totale
Relax	80,8	62,5	74,3
Escursioni e gite	34,1	51,3	40,2
Degustazioni di prodotti tipici	27,4	35,3	30,2
Sport	22,5	28,6	24,6
Visite in musei, mostre, monumenti e siti di interesse archeologico	19,5	31,4	23,8
Partecipazione ad eventi enogastronomici/folkloristici	12,2	14,0	12,8
Shopping	6,9	11,9	8,7

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria

I canali di comunicazione

Tra i canali di comunicazione che influenzano le scelte dei vacanzieri al primo posto si confermano le esperienze di vacanza dirette dei turisti (48,3%), seguite dalle informazioni e offerte commerciali trovate sui siti web, che però pesano meno rispetto al 2020 (influenzano il 28,2% dei turisti nel 2021, contro il 35,3% del 2020).

Seguono i passaparola, sia tradizionali (17,8% dei turisti) che tramite i social network (influenzano il 13,9% dei turisti) e le guide turistiche (influenzano l'11,2% dei turisti).

Canali di comunicazione che influenzano la scelta del soggiorno possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti Estate 2021

	Italiani	Stranieri	Totale
La conoscevo già	63,0	21,4	48,3
Siti Internet	25,2	33,8	28,2
Grazie al suggerimento di amici e conoscenti	18,3	16,9	17,8
social network	12,6	16,2	13,9
Libri e guide turistiche	8,5	16,0	11,2
Media TV	3,5	2,3	3,0
Agenzia di viaggio	0,1	4,5	1,6
Era nel pacchetto	0,1	0,4	0,2

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria

Il costo della vacanza

Il turista in vacanza in Liguria spende in media pro-capite 71 euro per il viaggio A/R, 41 euro al giorno per l'alloggio e 56 euro al giorno per gli acquisti di beni e servizi sul luogo di vacanza (51 euro gli italiani, 65 euro gli stranieri).

Rispetto al 2020 rimane stabile il costo dell'alloggio medio, mentre si spende di più per il viaggio (8 euro in media a persona) e le altre spese (8 euro in più in media a persona) quali pasti consumati fuori casa, shopping, servizi balneari, musei e monumenti, locali di divertimento, ecc.

Spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti Estate 2021

	Spesa media a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Viaggio A/R	40,62	127,40	71,38
Alloggio (media giornaliera)	39,58	43,50	41,32
Spesa media giornaliera	50,73	64,80	55,73

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria

4. Il turismo nelle province della Liguria

Estate 2021 in Liguria

Il turista in provincia di Genova



Camera di Commercio
Genova



UNIONCAMERE

Divertimenti, risorse naturalistiche, sport e occasioni di degustare prodotti tipici locali sono le principali motivazioni di visita nella provincia: il 24,7% dei turisti si muove alla ricerca di attività ricreative, il 21,9% per assaporare le specialità enogastronomiche locali (quota in netta crescita rispetto al 2020 quando era solo l'11,4%), il 10,9% per la campagna e la montagna e l'8,4% per fare sport.

7 turisti su 10 sono habituè, una quota in crescita rispetto agli anni precedenti, formata da uno zoccolo duro di visitatori che tornano nelle località in cui hanno trascorso almeno un precedente, piacevole, soggiorno, luoghi che si conoscono e che in questi anni segnati dalla pandemia sono diventati un elemento ricorrente nelle scelte di vacanza.

Internet influenza attraverso la visione di siti web (nel 49,7% dei casi) o quella dei social network (19,8%), mentre per 1 turista su 4 è fondamentale il passaparola di amici e conoscenti.

Le vacanze sono all'insegna del relax, ma anche di gite ed escursioni sul territorio (45,4%), visite a musei e monumenti (34,9%), sport all'aria aperta (27,2%), degustazioni (26,9%) e shopping (12,1%). Tra i luoghi più visitati vi sono i centri storici (dal 76,3% dei turisti) prima ancora delle spiagge (dal 69,3%), i musei (34,9%), i parchi e le aree di interesse naturalistico (32%).

La spesa media pro-capite è di circa 49 euro per il viaggio A/R, 48 euro per l'alloggio al giorno, con una differenza marcata tra turisti italiani (che spendono in media 39 euro pro-capite al giorno) e stranieri (56 euro). Per gli acquisti di beni e servizi durante la vacanza si spende in media 80 euro al giorno a persona, con una propensione a spendere di più da parte dei turisti stranieri (90 euro) rispetto agli italiani (72 euro).



ISNART

Fonte: Osservatorio turistico regionale della Liguria

Il turista in provincia di La Spezia

Mare e cultura al centro degli interessi dei turisti che scelgono le destinazioni della provincia, ma anche occasioni di divertimento, buon cibo e sport all'aria aperta.

La domanda si divide equamente tra turismo italiano e straniero, contrariamente agli anni pre-covid in cui il turismo internazionale per le destinazioni spezzine era predominante (61,5% nel 2019). I mercati di punta sono quelli consolidati, sia per la domanda italiana (Lombardia e Piemonte, seguite da Toscana, Emilia Romagna e Marche) che per quella internazionale (Francia e Germania, seguite da Svizzera, Austria e Olanda).

1 turista su 4 è influenzato da precedenti esperienze personali di viaggio e vacanze nella provincia
I siti web influiscono sulle decisioni del 60,6% dei turisti, i social network invece incidono solo nel 9% dei casi. Importanti anche i libri e le guide turistiche consultate (per il 32% dei turisti) e il tradizionale passaparola, che incide in media nel 31,9% dei casi.

Vacanze in pieno relax, ma anche tante visite di carattere culturale (per il 54,7% dei turisti della provincia), escursioni e gite alla scoperta del territorio (45,1%), sport (11,5%) e degustazioni di prodotti tipici locali (11,4%), shopping (9,6%) ed eventi locali (7,4%).

La vacanza costa in media pro-capite: 72 euro per il viaggio A/R (56 euro per gli italiani e 88 euro per gli stranieri), 37 euro al giorno per l'alloggio, 69 euro al giorno per le altre spese

Il turista in provincia di Savona

Tra le motivazioni principali di scelta della destinazione di vacanza emerge, accanto alla voglia di mare, la disponibilità di una seconda casa o l'ospitalità di amici e parenti (per il 34,9% dei turisti), ma anche gli interessi nei confronti delle produzioni enogastronomiche locali, della possibilità di svolgere sport all'aria aperta, attività ricreative e culturali.

Uno zoccolo duro di turismo abituale che si conferma anche in questa seconda estate segnata dalla pandemia: l'86,1% dei turisti è stata almeno una volta in vacanza nella provincia (83,8% nel 2020) e il 67,1% ha scelto di soggiornarvi perché si è trovato bene in passato

Una volta giunti sul luogo di vacanza, il turista della provincia di Savona si dedica alle degustazioni di prodotti tipici locali (45,6% dei turisti), agli sport all'aria aperta (23,8%), ad escursioni e gite (21,7%), allo shopping (10%) e alle visite di carattere culturale.

La spesa media pro-capite per la vacanza è di 62 euro per il viaggio 46 euro al giorno per l'alloggio e 48 euro per le altre spese

Il turista in provincia di Imperia

Il turismo estivo in provincia di Imperia è legato a filo doppio alle sue destinazioni balneari (per il 98,5% dei turisti), ma la provincia è scelta anche per stare a contatto con la natura dell'entroterra e per degustare le prelibatezze enogastronomiche del territorio, motivazioni di scelta forti presso la domanda internazionale insieme alla componente culturale: tra gli stranieri il 44,8% sceglie la provincia anche per le sue località di campagna/montagna, il 37,7% per degustare prodotti tipici locali e il 37,2% per le risorse culturali delle sue destinazioni.

L'86,2% dei turisti ha già visitato la provincia e nel 75,3% dei casi le scelte di dove e come trascorrere le vacanze sono state fatte sulla base di tali esperienze. Per tutti gli altri è stata decisiva l'influenza del web (55%) ma molta parte hanno fatto anche i tradizionali consigli degli amici (26%), i libri e le guide turistiche consultate (31%).

Vacanze al mare sì, ma anche vacanze attive con gite ed escursioni alla scoperta della provincia (65%), sport all'aria aperta (34,6%) buon cibo, arte e cultura

La spesa media pro-capite per la vacanza nella provincia è pari a 56 euro per il viaggio A/R, 30 euro al giorno per l'alloggio e 30,5 euro al giorno per le altre spese sostenute nel corso del soggiorno turistico.



Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Imperia La Spezia Savona



Camera di Commercio
Genova



UNIONCAMERE

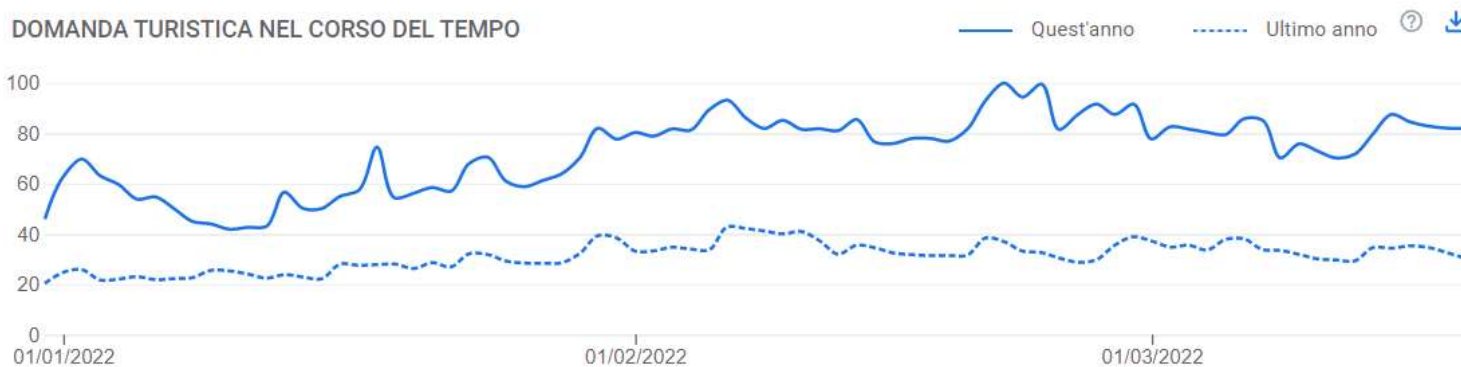
5. Previsioni



ISNART

Le ricerche on line per le prossime vacanze in Liguria

DOMANDA TURISTICA NEL CORSO DEL TEMPO



Google Trends - travelinsights

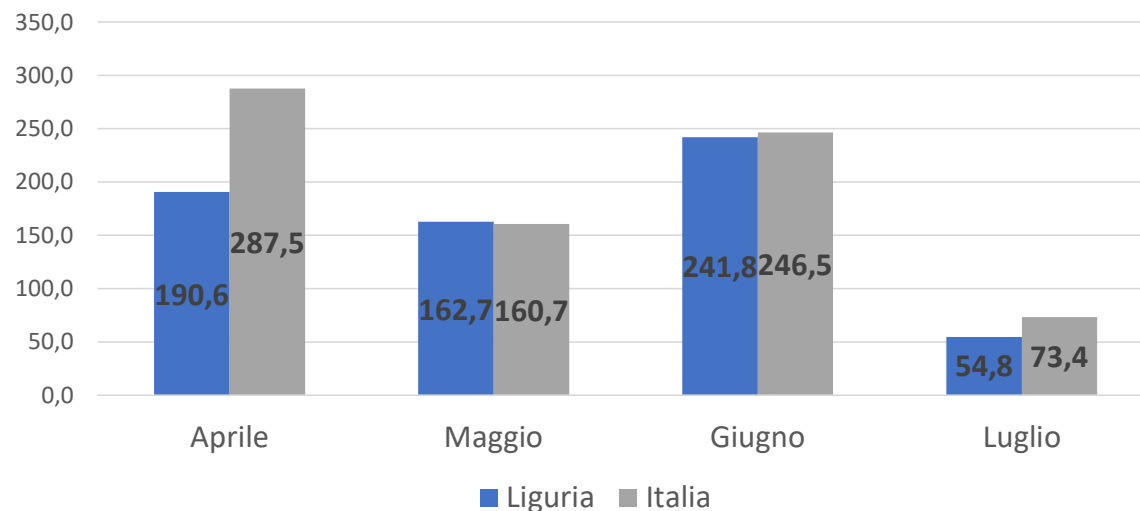
Il trend delle ricerche svolte dagli italiani tramite Google, per prendere informazioni e organizzare le prossime vacanze in Liguria, mostra una crescita rispetto allo scorso anno: le ricerche on line tra inizio anno e metà marzo sono più che raddoppiate, facendo prevedere una maggiore fiducia negli italiani sulla possibilità di andare in vacanza nei prossimi mesi, Pasqua compresa.

Le prenotazioni negli alloggi privati per il 2022

Dagli ultimi dati disponibili sulle prenotazioni registrate sul portale di Airbnb (per camere private in affitto, camere affittate condivise, appartamenti per intero e camere in hotel) tra aprile e luglio 2022 emerge un andamento in crescita nella domanda per il mercato degli affitti brevi della Liguria.

Prenotate per aprile il 191% di notti in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre per maggio le prenotazioni sono più alte del 163% e per i soggiorni turistici di giugno del 242%.

La VAR % delle prenotazioni 2022/2021
(notti prenotate in alloggi privati)
Liguria



Fonte: elaborazioni Isnart su dati Airdna